

Allegato 1) alla determina a contrarre: Progetto ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs.50/2016

Procedura negoziata ai sensi dell' art. 36 comma 2 lett. c) e comma 6 del D.lgs. 50/2016 e smi per la conclusione di un Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54 comma 3 del d. lgs. 50/2016 e smi, attraverso la procedura RDO del MEPA per l'affidamento del “*Servizio di tutoraggio per gli studenti universitari detenuti*”- di cui al Piano Strategico Regionale per l’Empowerment della Popolazione Detenuta- FSE/POR 2014-2020, con invito a dieci operatori economici, individuati nell’ambito di precedente indagine di mercato, iscritti al sistema MEPA ed abilitati al Bando “*Servizi social*”- sottocategoria merceologica: “*Servizi assistenziali, educativi, di orientamento e supporto al lavoro*” – sede di affari impresa: Lazio;

1. PREMESSE

Il presente documento è redatto in conformità a quanto richiesto in materia dal D.lgs 50/2016 “Codice di contratti pubblici”.

In particolare, per rispondere al dettato dell'art. 23 comma 15 del citato Decreto legislativo che ad ogni buon fine si riporta “*Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale. Per i servizi di gestione dei patrimoni immobiliari, ivi inclusi quelli di gestione della manutenzione e della sostenibilità energetica, i progetti devono riferirsi anche a quanto previsto dalle pertinenti norme tecniche.*”, si produce di seguito il documento descrittivo preliminare del progetto. Il documento è suddiviso in 4 punti.

Nello specifico:

- La relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- Le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- Il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
- Il capitolato d'oneri, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale

2. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.

2.1 STAZIONE APPALTANTE

DiSCo è un ente pubblico dipendente dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto Regionale, avente personalità giuridica, autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, gestionale, patrimoniale e contabile, cui la Regione attribuisce il raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 della L. R. n. 6 del

27 luglio 2018, nonché il ruolo di ente regolatore del sistema integrato di interventi, servizi e prestazioni per il diritto agli studi universitari di cui all'articolo 5 della L. R. n. 6 del 27 luglio 2018.

L'Ente è titolare delle competenze e svolge le funzioni attribuite dalla presente legge nell'ambito degli indirizzi indicati dalla Giunta regionale e in conformità a quanto stabilito dalla programmazione regionale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 2 della L. R. n. 6 del 27 luglio 2018, l'Ente:

- a) utilizza le risorse finanziarie statali ed europee nonché regionali destinate al sostegno della formazione, dell'istruzione, dell'orientamento al lavoro e, in generale, della conoscenza, assumendo, ove necessario, direttamente la funzione di ente attuatore anche di interventi globali;
- b) promuove la costruzione di reti tra le università, gli enti competenti in materia di mercato del lavoro e gli enti che operano nel settore della formazione della Regione;
- c) predispone iniziative e programmi per favorire gli interscambi con l'estero tra università e enti che operano nel settore dell'istruzione, della formazione e della conoscenza.

2.2 OGGETTO E DURATA

Il presente documento descrive, ai sensi dell'art. 23, comma 15 del D.Lgs. n.50/2016, la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e smi, per la conclusione di un Accordo Quadro con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 comma 3 del d. lgs. 50/2016 e smi, per l'affidamento del "*Servizio di tutoraggio per gli studenti universitari detenuti*" di cui alla medesima progettualità affidata a DiSCo dalla Regione Lazio, nell'ambito del **Piano strategico per l'Empowerment della popolazione detenuta**, a valere sul POR Lazio FSE 2014-2020.

Il servizio in esame, realizzato in collaborazione con n. 4 atenei regionali (Università degli Studi La Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata e Università della Tuscia), diretto a tutelare il diritto allo studio anche per le persone private della libertà, si prefigge di promuovere un incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro in favore delle persone maggiormente vulnerabili, fornendo loro opportunità di crescita professionale ed accesso ai servizi di orientamento e di formazione.

Il Soggetto affidatario dovrà prestare il Servizio richiesto presso i n. 9 istituti penitenziari del Lazio che, oltre ad aver aderito alla proposta didattica promossa dai suddetti atenei regionali, al loro interno ospitano già una sede di *Porta Futuro Lazio*, struttura dell'omonimo progetto della Regione Lazio che eroga, a titolo gratuito, servizi integrati e di sostegno nelle fasi di transizione verso il lavoro o verso nuove e diversificate esperienze formative.

La realizzazione del *Servizio di tutoraggio per gli studenti universitari detenuti* dovrà far riferimento all'adempimento delle seguenti prestazioni:

- Orientamento professionale rivolto a coloro che intendono iscriversi ad un corso universitario, in relazione alle offerte formative proposte dai singoli Atenei;
- Assistenza nelle attività di immatricolazione, pratiche per passaggi da altre università e/o corsi di laurea, definizione del piano carriera, registrazione esami in collaborazione con le Segreterie Studenti degli Atenei;
- Assistenza nello svolgimento di pratiche relative a pagamento delle tasse (immatricolazione, iscrizione, laurea) in collaborazione con le Segreterie Amministrative degli Atenei;
- Assistenza nelle pratiche relative alle domande di partecipazione finalizzate ad ottenere la borse di studio universitaria;
- Gestione dei contatti con i docenti per l'organizzazione e i calendari degli esami, per l'indicazione dei testi d'esame da ordinare, per agevolare l'assistenza all'elaborazione delle tesi di laurea;
- Gestione dei rapporti con l'ufficio del Garante finalizzata alla fornitura di libri e materiale didattico nell'ambito della Convenzione sottoscritta da DiSCo e il Garante dei detenuti;
- Ricerca quali-quantitativa dei risultati e dell'andamento del servizio al fine della definizione di modelli innovativi per massimizzare il successo scolastico della popolazione target;
- Tutoring finalizzato al reinserimento sociale dei detenuti;
- Azione di facilitazione dell'inserimento lavorativo dei detenuti attraverso le opportune forme di tutela;
- Screening della personalità dei beneficiari dell'intervento per aumentare l'efficacia dell'intervento in relazione alla peculiarità individuali;

Tab.n.1: Elenco esemplificativo e non esaustivo dei n. 147 detenuti iscritti agli Atenei del Lazio

Istituti	Ateneo Sapienza	Ateneo Tor Vergata	Ateneo Roma Tre	Ateneo della Tuscia	TOTALE
Rebibbia NC	5	62	5		72
Rebibbia Reclusione	10		11		21
Rebibbia femminile	1				1
Totale Polo Penitenziario di Rebibbia	11		11		22
Velletri	0		12		
Frosinone	0	15			
Cassino	0		2		
Totale Polo Penitenziario Lazio Sud	0	15	14		29
Civitavecchia	0	1			
Viterbo	0		10	1	
Rieti	0		12		
Totale Polo Penitenziario Lazio Nord	0	1	22	1	24
TOTALE REGIONE	16	78	52	1	147

L'affidamento dell'appalto decorrerà dalla data di stipula del contratto fino al 31/12/2020.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. 50/2016.

2.3 CONTESTO GIURIDICO E ISTITUZIONALE

Gli interventi, i servizi e le prestazioni dell'Ente in favore di tutti i soggetti destinatari di cui all'articolo 3 della L.R. n. 6 del 27 luglio 2018 consistono principalmente in:

- azioni volte ad assicurare agli studenti e ai cittadini in formazione un apprendimento per tutto l'arco della vita, nell'ambito di un sistema integrato e sinergico tra le scuole, le università, gli istituti di alta cultura, i centri di ricerca e innovazione operanti nella Regione;
- attività di informazione, di orientamento formativo e di sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro, promosse in stretta collaborazione con le scuole, le università, gli istituti di alta cultura e di ricerca e le altre istituzioni preposte, anche al fine di diffondere le migliori pratiche a livello regionale;
- azioni volte a promuovere modelli innovativi di erogazione della formazione professionale, con particolare attenzione alle figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro;
- contributi per la mobilità internazionale;
- collaborazioni con le maggiori rappresentanze datoriali, allo scopo di definire i percorsi formativi più idonei per l'individuazione delle figure professionali maggiormente richieste dal mercato del lavoro.

Gli interventi, i servizi e le prestazioni dell'Ente in favore dei soggetti destinatari di cui all'articolo 3, lettere a), b), c) e d) della L.R. n. 6 del 27 luglio 2018 sono:

a) a concorso:

- 1) borse di studio;
- 2) posti alloggio e contributi finanziari per la residenzialità;
- 3) ristorazione gratuita o a prezzo agevolato;
- 4) borse per esperienze formative all'estero, con possibilità di svolgere i relativi semestri di praticantato, o in altre regioni italiane;
- 5) sussidi straordinari per studenti in condizioni di sopravvenuto disagio economico o per studenti che, pur versando in stato di disagio economico, non hanno potuto usufruire, per gravi motivazioni, dei servizi di cui ai numeri da 1) a 4);
- 6) misure compensative per studenti rientranti in fasce di reddito medio-basse;
- 7) misure di sostegno a quelle categorie di soggetti che, pur avendo conseguito un titolo di studio universitario, necessitano di periodi ulteriori di formazione e/o specializzazione, inclusi dottorandi e specializzandi;

b) non a concorso, anche per i soggetti destinatari di cui all'articolo 3, lettera e):

- 1) agevolazioni finalizzate all'attuazione di programmi universitari per la mobilità nazionale ed internazionale degli studenti;
- 2) azioni mirate all'orientamento al lavoro, in coordinamento con tutte le istituzioni preposte;
- 3) supporto alle attività, culturali, turistiche, ricreative e sportive e ai servizi didattico-formativi delle università, delle associazioni studentesche, culturali, di volontariato e delle altre istituzioni, anche con riferimento alla partecipazione e presenza di studenti stranieri;
- 4) servizi per le locazioni immobiliari, da attivare anche mediante convenzioni con i comuni sedi dell'università o dell'istituzione di riferimento e comuni limitrofi, nonché con le associazioni dei proprietari e degli inquilini ovvero con enti pubblici o privati senza fini di lucro che garantiscano condizioni contrattuali di locazione conformi agli indirizzi fissati dall'Ente;
- 5) servizi di facilitazione in partenza (outgoing) rivolti agli studenti universitari della Regione che intendono svolgere attività di formazione all'estero;
- 6) servizi di accoglienza (incoming) rivolti agli studenti stranieri che intendono svolgere attività di formazione nelle università e negli istituti di alta formazione della Regione, pure durante il periodo estivo, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni studentesche presenti negli atenei;
- 7) misure di sostegno all'utilizzo dei servizi di trasporto finalizzate all'attuazione di programmi universitari per la mobilità degli studenti;
- 8) orientamento attivo all'accesso degli studenti, in particolare quelli fuori sede, ai servizi forniti dal sistema sanitario regionale, all'utilizzo dei consultori, degli sportelli di medicina preventiva e assistenza psicologica, così come previsto dal d.lgs. 68/2012;
- 9) progetti di contrasto al razzismo e ad ogni forma di discriminazione;
- 10) fornitura di ausili, servizi e supporti specialistici in particolare per studenti svantaggiati e in condizioni di disabilità;
- 11) supporto per l'inserimento lavorativo, in particolare agli studenti disabili;
- 12) sostegno agli strumenti di conciliazione della genitorialità;
- 13) informazione ed orientamento sui percorsi di formazione promossi in collaborazione con le altre istituzioni nonché con gli altri enti pubblici competenti in materia;
- 14) sostegno diretto e/o indiretto alle attività di socialità, mutuo sostegno, orientamento e tutorato promosse e autogestite da studenti e cittadini in formazione;
- 15) servizi editoriali e librari consistenti nella produzione e diffusione, senza fini di lucro, di materiale librario e di ogni altro tipo di strumento o sussidio

destinato ad uso universitario, favoriti dalla Regione in collaborazione con gli atenei, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia di diritto d'autore;

16) individuazione di luoghi di facile fruizione da destinare alle attività culturali promosse, in sinergia con istituzioni comunali,

scuole e università, dalle associazioni studentesche;

17) pianificazione di interventi volti alla realizzazione di piccoli impianti sportivi all'interno degli studentati; dell'Ente

18) servizi di connettività e supporto informatico, da realizzarsi tramite contratti di sponsorizzazione che non prevedano costi aggiuntivi a carico dell'Ente;

19) misure di sostegno ai detenuti che frequentano corsi in qualità di studenti all'interno degli istituti di prevenzione e pena.

L'Ente si avvale della direzione regionale centrale acquisti per la realizzazione di lavori e l'acquisizione di beni e servizi necessari all'attuazione degli interventi previsti dalla L.R. n. 6 del 27 luglio 2018, ai sensi e con le modalità previste dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.

L'Ente, nel rispetto della normativa vigente in materia, è titolare e responsabile di un corretto ed efficace funzionamento degli alloggi, delle residenze universitarie e delle altre strutture funzionali al diritto agli studi universitari, comprese le attribuzioni di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338 (Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari) e successive modifiche.

Gli interventi, i servizi e le prestazioni sono disciplinati con regolamento regionale di attuazione ed integrazione adottato, previo

parere della commissione consiliare competente, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto Regionale.

2.4 OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'obiettivo generale del progetto "*Tutoraggio per gli studenti universitari detenuti*", di cui al **Piano strategico per l'Empowerment della popolazione detenuta** della Regione Lazio (strettamente supportato ed interconnesso per la sua realizzazione dall'altra progettualità regionale dedicata all'occupabilità *Porta Futuro Lazio*), risulta finalizzato a facilitare, sostenere ed implementare un'attività di orientamento e sostegno allo studio all'interno degli istituti penitenziari del Lazio, con la collaborazione degli atenei regionali interessati, al fine di assicurare il supporto necessario per un positivo percorso di studi universitari in favore degli studenti universitari ristretti ed, eventualmente, anche a sostenere altri soggetti non universitari in processi di empowerment professionale, attraverso percorsi mirati di orientamento.

L'appalto si caratterizza per unitarietà funzionale e pertanto non si ritiene opportuna la suddivisione dell'affidamenti in lotti, sia sotto il profilo della convenienza economica che sotto il profilo dell'ottimale esecuzione. Nello specifico, la previsione di un unico operatore economico che gestisce l'intero servizio consente di assicurare lo svolgimento omogeneo delle prestazioni, anche per consentire la possibilità di uno sviluppo integrato e trasversale delle attività.

Pertanto, per la realizzazione delle attività che attengono al presente appalto si intende:

-fare ricorso al mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), pubblicando sul proprio sito un "*Avviso di indagine di mercato*", al fine di individuare i potenziali concorrenti interessati all'esecuzione del servizio in oggetto, iscritti al sistema MEPA ed abilitati al Bando "*Servizi sociali*" - sottocategoria merceologica: "*Servizi assistenziali, educativi, di orientamento e supporto al lavoro*" - Sede di affari impresa: Lazio, al momento della presentazione della manifestazione di interesse;

-far ricorso alla procedura negoziata ai sensi dell' art. 36 comma 2, lett. b) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e smi *da effettuarsi mediante RDO sul MEPA*, con aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dall'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016;

In ragione della finalità di massimizzazione della qualità dei servizi da raggiungersi in un contesto di elevata complessità, anche normativa, caratterizzato dalla presenza di una molteplicità di attori pubblici e privati, le caratteristiche tecniche dell'offerta e quindi la qualità della stessa è considerata prevalente rispetto al criterio fondato sull'economicità.

Il punteggio massimo assegnabile a ciascuna proposta è pari a 75 per l'offerta tecnica e 25 per quella economica.

I criteri su cui si basa l'assegnazione dei punteggi dell'offerta tecnica sono articolati su 5 linee direttrici corrispondenti agli aspetti qualitativi premianti per l'erogazione del servizio. I criteri di valutazione sono descritti, unitamente alle modalità di attribuzione del punteggio, all'art. 18.1 del Disciplinare di Gara.

Riguardo alla valutazione dell'offerta economica, la complessità del servizio in affidamento prevede la valorizzazione del ribasso medio percentuale.

2.5 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, sia in forma singola che associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice degli appalti, purché abilitati al sistema MEPA ed in possesso dei requisiti prescritti dal disciplinare di gara.

3. ONERI DI SICUREZZA

Relativamente a quanto previsto dal D. Lgs. del 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro circa l'obbligo del datore di lavoro committente di elaborare un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), si precisa che l'art. 26, comma 3-bis dispone che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno; allo stesso modo l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, con deliberazione n. 3 del 05.03.2008, si era espressa nel senso di escludere preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza (...) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante".

Inoltre, i luoghi di esecuzione delle prestazioni del contratto diverse da quelle di natura esclusivamente intellettuale, fermo quanto sopra rappresentato, non rientrano nella disponibilità giuridica della Società e non è presente personale dipendente di DISCO.

Di conseguenza, l'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è di valore pari a € 0,00.

In riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, gli operatori partecipanti dovranno indicare nella loro offerta gli eventuali oneri di sicurezza da rischio specifico o aziendali riferibili alla esecuzione dell'appalto.

4. QUADRO ECONOMICO

Per l'acquisizione del sistema dei servizi è stimata una spesa per complessivi € 106.451,00 (Iva esclusa) presumibilmente per n. 18 mesi, comprendente:

€ 106.451,00 quale importo stimato per l'intera durata dell'Appalto (presumibilmente mesi 18);

€ 0,00 costi per la manodopera poiché trattasi di prestazioni di natura intellettuale;

€ 0,00 per oneri della sicurezza;

€ 23.419,22 per IVA nella misura del 22%.

Ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Dlgs 50/2016 e smi gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro non devono essere indicati nell'offerta economica perché trattasi di servizi di natura intellettuale.

La spesa è ripartita sulle singole annualità come da prospetto che segue:

SERVIZI	2019	2020
<i>Prestazioni servizio di tutoraggio</i> Importo a base di gara:	35.483,7	70.967,3
ONERI PER LA SICUREZZA	0,00	0,00
IVA AL 22%	7.806,42	15.612,80

Inoltre, ai sensi dell'art. 113, comma 2 del Dl.gs 50/2016 e smi, la costituzione dell'apposito fondo (nella misura del 2% sul valore complessivo posto a base di gara), finalizzato all'erogazione degli incentivi per le funzioni tecniche, risulta pari ad € 2.129,02 IVA esclusa (intera durata dell'appalto, presumibilmente per mesi 18).